

Esami facili, 250 lauree rischiano l'annullamento

► Il caso scoppiato all'università di Chieti è partito anni fa da una scuola di Fermo ► Ora trema che ha conseguito il diploma alla "Ab Antiqua Universitate Picena"

IL CASO

C'è una scuola di Fermo al centro di un caso di esami facili scoppiato all'università d'Annunzio di Chieti. Si tratta della Social college ab antiqua Universitate Picena, istituto attivo tra gli anni Ottanta e Novanta. Quel che è certo è che, nell'ateneo abruzzese, si va verso l'annullamento di 250 lauree conseguite nella facoltà di Scienze sociali. Gli studenti in questione hanno raggiunto l'agognato titolo di "dottore" dopo aver ottenuto il diploma di assistente sociale nella scuola fermana che, secondo le ultime informazioni disponibili, aveva sede al civico 13 di via Università. Peccato che questo titolo, in Italia, non abbia alcun tipo di valore legale. E le conseguenze per chi lo ha ottenuto potrebbero essere pesanti.

TUTTE LE TAPPE

Per capire a fondo la vicenda, entrata nel vivo negli ultimi giorni e destinata a lasciare strascichi pesanti, bisogna tornare indietro di qualche anno. Tra il 2003 e il 2007, circa 250 persone uscite dalla Social College ab antiqua Universitate Picena si iscrivono all'università d'Annunzio. L'ateneo di Chieti, sulla base della cosiddetta riconversione creditizia, assegna loro la bellezza di 130 crediti ciascuno. Sì, 130 crediti, ovvero più di due anni di sudore per un qualsiasi studente. Ma non è tutto: ai 250 assistenti sociali provenienti dall'istituto marchigiano viene consentito di sostenere otto esami e tre idoneità, per un totale di

Il Miur

Il social college nella black list

La Social College ab antiqua Universitate Picena è al primo posto nella lista nera pubblicata dal Murst (oggi Miur), nel lontano 1994, in cui sono elencati gli enti che «rilasciano attestati o titoli accademici che non possono trovare riconoscimento nel nostro ordinamento universitario». L'elenco comprendeva un buon numero di istituti privati che operavano direttamente oppure quali filiali di università straniere non riconosciute. Alcune di queste «scuole» mutavano spesso sedi e connotati (cambiano cioè denominazione) senza perdere però il vizio. Ecco perché il dicastero, già nel 1994, invitava non solo i rettori delle università italiane ma anche gli organi di polizia del ministero dell'Interno a vigilare su un fenomeno alimentato da centinaia di miliardi di lire l'anno. Navigando su internet, la Social College è una scuola ormai fantasma, nel senso che non ci sono indicazioni di sedi o numeri di telefono da contattare. È possibile trovare solo i curricula di chi, nel corso degli anni, ha frequentato l'istituto di Fermo finito nella black list del ministero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laureati festeggiano

45 crediti, nello stesso giorno e con la stessa commissione chiamata a giudicare su materie molto diverse. Eppure le sorprese non finiscono qui, perché le carriere universitarie in versione Speedy Gonzales si arricchiscono di un ulteriore, impensabile record. Lo stesso giorno degli esami, infatti, questi studenti discutono la tesi e si vedono consegnare la laurea. Un altro particolare non può sfuggire: tra l'iscrizione all'università e il conseguimento dell'agognato titolo sono trascorsi appena due mesi. Già, sessanta giorni: tanto basta per diventare "dottori".

LA SCOPERTA

Gli attuali vertici dell'università

di Chieti vengono a conoscenza della vicenda con una lettera anonima. Partono gli approfondimenti e il dg della d'Annunzio, Filippo Del Vecchio, attraverso un articolo di giornale datato 1996, scopre che, in realtà, i diplomi della Social College ab antiqua Universitate Picena non hanno alcun tipo di valore legale in Italia.

L'ATTUALITÀ

Arriviamo così ad oggi. Del Vecchio scrive al Miur per avere ulteriori delucidazioni. E la conferma definitiva arriva qualche giorno fa, con la nota del 13 aprile a firma della dottoressa Maria Letizia Melina, direttore generale del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca. «Si conferma - è scritto nel documento ufficiale - che il Social College ab antiqua universitate Picena di Fermo è inserito nella circolare ministeriale del 27 ottobre 1994 quale istituzione non accreditata nel nostro sistema universitario e non abilitata al rilascio di titoli riconosciuti e convertibili. Si fa presente, inoltre, che non risulta che il citato istituto sia mai stato riconosciuto da questa Amministrazione quale Ente abilitato al rilascio di titoli aventi valore legale o professionale».

Da qui la decisione dell'attuale rettore dell'università di Chieti, Carmine Di Ilio, e del dg Del Vecchio di annullare le 250 lauree. Il provvedimento verrà firmato a metà maggio, dopo che il caso sarà portato a conoscenza del senato accademico.

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA